



La città antica sorgeva su un pianoro a circa 30 m sul livello del mare, formato da una colata di lava vesuviana, a controllo della valle del fiume Sarno alla cui foce si era sviluppato un attivo porto. Nel 79 d.C., l'improvvisa eruzione of the River Sarno at the mouth of which there was a busy port. In 79 A.D., the sudden eruption of Vesuvius buried the city with ashes and lapilli, to give it eternal memory. It was discovered at the end of the 16th century, but the exploration began only in 1748, with the king of Naples, Charles III of Bourbon, and continued throughout the 19th century, with the last excavations, restorations and valorizations work intervenenti di scavo, restauro e valorizzazione della città e del suo eccezionale patrimonio.

The ancient city rises on a plateau situated about 30 metres above the sea level, formed by a flow of lava vesuviana, overlooking the valley of the River Sarno at the mouth of which there was a busy port. In 79 A.D., the sudden eruption of Vesuvius buried the city with ashes and lapilli, to give it eternal memory. It was discovered at the end of the 16th century, but the exploration began only in 1748, with the king of Naples, Charles III of Bourbon, and continued throughout the 19th century, with the last excavations, restorations and valorizations work intervenenti di scavo, restauro e valorizzazione della città e del suo eccezionale patrimonio.

Pompeii, with its extension of 66 hectares of which 44 have already been excavated, is the only archaeological site in the world that can exhibit the appearance of an ancient roman city in its entirety. The numerous testimonies of the daily life of the era emerge more vivid and strong than any other evidence given back to us: from thousands of discovered graffiti on the walls, to the many household items and to vivid frescoes which decorated houses, as well as the most fragile and impressive charred organic finds.



Pompei

Pompeii, con un'estensione di 66 ettari di cui 44 scavati, è l'unico sito archeologico al mondo in grado di mostrare l'aspetto di un antico centro romano nella sua interezza. Le numerose testimonianze della vita quotidiana dell'epoca sono quanto di più vivo e forte ci sia stato restituito: dalle migliaia di graffiti ritrovati sui muri antichi, ai tanti oggetti di uso domestico e ai vivaci affreschi che decoravano le case, fino ai più fragili e impressionanti reperti organici carbonizzati.

Pompeii, with its extension of 66 hectares of which 44 have already been excavated, is the only archaeological site in the world that can exhibit the appearance of an ancient roman city in its entirety. The numerous testimonies of the daily life of the era emerge more vivid and strong than any other evidence given back to us: from thousands of discovered graffiti on the walls, to the many household items and to vivid frescoes which decorated houses, as well as the most fragile and impressive charred organic finds.

Villa San Marco, così denominata da una cappella che sorgeva nelle vicinanze nel 1700, si distende lungo il ciglio della collina di Varano a Castellammare di Stabia, in una splendida posizione panoramica. È una delle ville d'ozio, ossia residenze di lusso, che dovevano punteggiare fittamente il golfo di Napoli. È giunta fino a noi in uno straordinario stato di conservazione, oggi in un'impressiva state of preservation, the Villa offers extraordinary insights into the lifestyle adopted by the Roman aristocracy between the 1st century B.C. and the first century A.D. Scavata in età borbonica, tra il 1749 e il 1754, la villa fu poi rinterrata e solo fra gli anni '50 e 60 del 1900 fu nuovamente indagata e rimessa in luce da Libero D'Orsi nelle parti che oggi possiamo visitare.

Villa San Marco, which takes its name from a chapel erected nearby in the 18th century, is situated on the edge of the Varano Hill at Castellammare di Stabia, enjoying a wonderful panoramic position. It is one of the 'Otium villas', or luxury residences, which once dotted the Gulf of Naples. Surviving today in an impressive state of preservation, the Villa offers extraordinary insights into the lifestyle adopted by the Roman aristocracy between the 1st century B.C. and the first century A.D. Scavata in età borbonica, tra il 1749 e il 1754, la villa fu poi rinterrata e solo fra gli anni '50 e 60 del 1900 fu nuovamente indagata e rimessa in luce da Libero D'Orsi nelle parti che oggi possiamo visitare.

Stabiae



Stabiae

Villa Arianna, insieme alla vicina Villa San Marco, rientra nella tipologia delle ville d'ozio. La villa è probabilmente una delle prime ad essere edificate nella zona già agli inizi del I sec. a.C. e prende il nome da un affresco del mito di Arianna posto in una delle sale da pranzo. La villa si estendeva lungo il margine del pianoro, adattandosi al suo andamento, così da godere di una magnifica vista sul mare. Le stanze destinate alla convivialità e al relax erano ornate con raffinate scene affrescate, ispirate sia al pavimentali che testimoniano l'elevata qualità delle decorazioni. La villa era collegata alla parte bassa della collina attraverso un articolato sistema ancora ben conservato.

Villa Arianna, with the nearby Villa San Marco, is part of the 'Otium villas' typology. The villa is probably one of the first to be built in the area, at the beginning of the 1st century B.C., and takes its name from a fresco of Ariadne's myth in a room, at the beginning of the extended along the edge of the plateau and followed its course, to enjoy a magnificent view over the sea. The rooms in the villas which were set aside for merriment and relaxation were adorned with elegant frescoed scenes, inspired both by mythology and nature, as well as floor mosaics, all demonstrating a high decorative quality. The Villa was connected to the lower part of the hill via a complex and still well-preserved connection system.

Info Artebus

campaniartecard.it
pompeiiisites.org

Info e Acquista Info & Buy

su campaniartecard.it
o su [>artecard app](http://artecardapp.com)



Contatti e Supporto Contact & Help



Facebook Messenger



info@campaniartecard.it



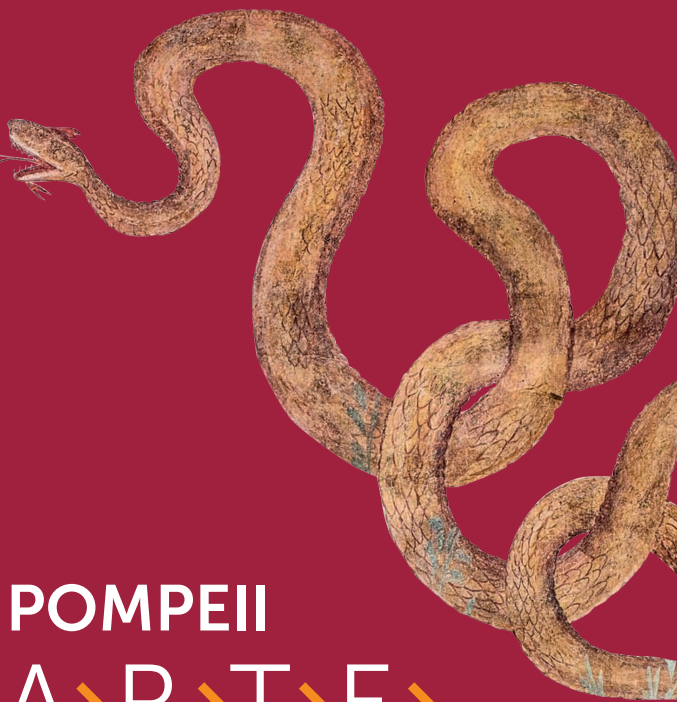
+39 342 677 9319



Artecard Store
Piazza del Gesù 28, Napoli



In collaborazione con



POMPEII A > R > T > E > B > U > S

Navetta di collegamento dei siti
del Parco archeologico di Pompeii
Archaeological Park of Pompeii
site shuttlebus

campania
> artecard





Boscoreale

Villa Regina

Villa Regina, scavata in tempi piuttosto recenti, tra il 1977 ed il 1983, è uno degli esempi meglio conservati di villa rustica. La villa si trova nell'Ager Pompeiano, precisamente nel comune di Boscoreale. La villa, di medie dimensioni, si compone di ambienti vari, disposti sui tre lati di un cortile scoperto che ospita la cella vinaria con 18 *dolia* infissi nel terreno. La piccola fattoria, che era dotata anche di un piano superiore, è databile nel suo impianto originario al I sec. a.C., ampliata poi nella prima metà del I sec. d.C. Nel suo portico è stato ritrovato un carro da trasporto (*plaustrum*), di cui restano i solchi lasciati dalle ruote nel terreno coltivato circostante la villa.

Villa Regina, recently excavated between 1977 and 1983, is one most preserved examples of 'villa rustica'. The villa was in the Ager Pompeiano, precisely in the municipality of Boscoreale. The villa, of middle dimension, is composed by different spaces, which are allocated on three sides of an open courtyard where there is the wine cellar with 18 *dolia* into the floor. The little farm, which also had an upper floor, is dated, for its original part, at the 1st century B.C., was extended next in the first mid-1st century A.D. In its porch a transportation wagon (*plaustrum*), of which the tracks left by its wheels remain in the cultivated land surrounding the villa, was discovered.

Museo archeologico di Stabiae

Reggia di Quisisana

Gli storici ambienti della Reggia di Quisisana ospitano il Museo Archeologico di Castellammare di Stabia, spazio museale dedicato all'esposizione di numerosi e prestigiosi reperti del territorio stabiano, intitolato a Libero D'Orsi (1888-1977) preside che, negli anni '50, intraprese la riscoperta delle ville stabiane, già parzialmente indagate in età borbonica. Il Museo, inoltre, espone una delle collezioni più importanti e ricche di pitture di età romana, costituita dagli affreschi rinvenuti presso le ville di Stabie. La Reggia fu costruita nel XIII secolo dai sovrani angioini come luogo di villeggiatura e di cura, ma fu solo con gli interventi condotti da Carlo III di Borbone tra il 1765 e il 1790 che il palazzo assunse l'aspetto attuale. Il complesso, che rispecchiava l'idea del "palazzo di caccia e villeggiatura", ha una struttura ad elle così da godere da un lato di una splendida vista sul golfo e dall'altro di essere meglio collegato a Castellammare. Dopo alcuni decenni di abbandono, il palazzo è stato oggetto all'inizio del 2000 di un grande intervento di restauro terminato nel 2009 e che ha restituito l'antico splendore.

The historic rooms of the Reggia of Quisisana host the Archaeological Museum of Castellammare di Stabia, a museal space dedicated to the exhibition of numerous and prestigious archaeological finds of Stabia land. They are entitled to Libero D'Orsi (1888 -1977), the Headmaster that, in the 1950's, undertook the discovery of the Stabiae Villas, that were already partially investigated in the Bourbon period. The Museum also houses one of the richest and most important collections of Roman paintings, consisting of frescoes found in the Stabian villas. The Reggia was built in the 13th century by the House of Anjou as a holiday residence and a health resort, but the palace took on its current appearance only following the renovations carried out by Charles III of Bourbon between 1765 and 1790. The complex, which mirrored the idea of a "hunting lodge and summer residence", has a shape of an L to enjoy, on one side of the Reggia, a magnificent view over the Gulf, and on the other one to exploit a better connection with Castellammare. After some decades of neglect, in the early 2000s the building was the object of a great restoration intervention which ended in 2009 and brought back the palace to its ancient splendor.



Oplontis

Villa di Poppea

La Villa A, cosiddetta di Poppea, è una grande villa residenziale risalente alla metà del I secolo a.C. e ampliata verso est nella prima metà del I secolo d.C. con l'aggiunta di un'enorme piscina. Anticamente affacciata a picco sul mare, era dotata di splendidi apparati decorativi di cui si conservano eccezionali testimonianze. Forse appartenuta a Poppaea Sabina, seconda moglie dell'imperatore Nerone, da cui il nome, o al patrimonio della sua famiglia, in base alla testimonianza di un'iscrizione dipinta su un'anfora menzionante Sucundus, un suo schiavo o liberto. Il vasto complesso presenta un'organizzazione degli spazi fondata su assi prospettici, simmetrie e sfondi di giardini riccamente ornati di statue e fontane.

Villa A, also known as Villa Poppaea, is a large residential villa dating back to the mid-1st century B.C. and was enlarged during 1st century A.D. In the past, the villa overlooked the sea offering a panoramic view, and boasted magnificent décor, some exceptional traces of which are still preserved today. Probably it belonged to Poppaea Sabina, so-called from her name, Emperor Nero's second wife, or to her family, thanks to the presence of an inscription painted on an amphora, which mentioned Sucundus, one of Poppaea's slaves or freedmen. The spatial organization of the large complex is based on perspective axes, symmetries, and backgrounds comprising gardens richly decorated with sculptures and fountains.



Navetta di collegamento dei siti del Parco archeologico di Pompei

Archaeological Park of Pompeii site shuttlebus

Pompei, Villa Regina (Boscoreale), Villa di Poppea (Oplontis), Villa San Marco, Villa Arianna, Museo Archeologico/Reggia di Quisisana (Stabiae)

Partenza da Piazza Esedra / Departure from Piazza Esedra
Tutti i giorni, escluso il martedì / Every day except for Tuesdays

Orario invernale

Winter timetable

Pompei - Villa Regina/Boscoreale - Villa di Poppea/Oplontis

Pompei	09.30	10.30	11.30	12.30	14.15	15.15	16.15 pick-up ritorno
Boscoreale	09.45	10.45	11.45	12.45	14.30	15.30	16.30
Oplontis	10.00	11.00	12.00	13.00	14.45	15.45	16.45
Pompei	10.30	11.30	12.30	13.30	15.15	16.15	17.15

Pompei - Stabiae:
Villa San Marco - Villa Arianna - Museo Archeologico/Reggia di Quisisana

Pompei	09.30	11.00	13.15	14.45	16.15 pick-up ritorno
San Marco	10.00	11.30	13.45	15.15	16.45
Arianna	10.10	11.40	13.55	15.25	16.55
Quisisana	10.25	11.55	14.10	15.40	17.10
Pompei	11.00	12.30	14.45	16.15	17.45

Orario estivo

Summer timetable

Pompei - Villa Regina/Boscoreale - Villa di Poppea/Oplontis

Pompei	09.30	10.30	11.30	12.30	14.15	15.15	16.15	17.15	18.15 pick-up ritorno
Boscoreale	09.45	10.45	11.45	12.45	14.30	15.30	16.30	17.30	18.30
Oplontis	10.00	11.00	12.00	13.00	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45
Pompei	10.30	11.30	12.30	13.30	15.15	16.15	17.15	18.15	19.15

Pompei - Stabiae:
Villa San Marco - Villa Arianna - Museo Archeologico/Reggia di Quisisana

Pompei	09.10	10.40	12.10	14.40	16.10	17.40 pick-up ritorno
San Marco	09.40	11.10	12.40	15.10	16.40	18.10
Arianna	09.50	11.20	12.50	15.20	16.50	18.20
Quisisana	10.05	11.35	13.05	15.35	17.05	18.35
Pompei	10.40	12.10	13.40	16.10	17.40	19.10

